

**La memoria**Due agosto, sinfonia di voci
per ricordare chi diede aiuto

VENTURI, pagina XIII

La sinfonia di voci
che ricomponne
lettere e soccorsi
dopo la strage**ILARIA VENTURI**

I Bologna gioca un'amichevole con la Dinamo Bucarest e fa arrivare al fondo di solidarietà delle vittime cinque milioni e 329mila lire. Carmelo Bene fa avere dieci milioni: l'annota, dietro la ricevuta, il solerte impiegato comunale. E ci sono anche i due milioni raccolti dalla polisportiva Pontevecchio, l'assegno dei dipendenti del Teatro Comunale, il vaglia da 15mila lire del pensionato. Oltre un miliardo fu raccolto in soli tre mesi. Nei faldoni vicini, sugli scaffali dell'Archivio del Comune sotto il ponte di San Donato, sono conservati invece i messaggi di cordoglio. Un telegramma arriva dal sobborgo di Mosman, Australia: "Coraggio", firmato gli emiliani romagnoli colà residenti. È la reazione dei bolognesi e del resto del mondo - istituzionale e della gente comune - subito dopo il 2 agosto 1980, la strage alla stazione. Migliaia di lettere indirizzate al sindaco Renato Zangheri ("Professore, signor sindaco, caro Renato, compagno

Zangheri") e di contributi rendicontati: carte che la storica Cinzia Venturoli sta rileggendo e che diverranno uno spettacolo teatrale per il prossimo anniversario. A curare la drammaturgia e la regia sarà ancora Matteo Belli. Un progetto promosso dall'Assemblea legislativa regionale e dall'associazione dei familiari delle vittime con Maurizio Sangirardi dell'associazione Ca' Rossa. Gli stessi protagonisti della narrazione popolare dello scorso anno, dedicata alle vittime, che domani saranno ricevuti in Vaticano da Papa Francesco. Quest'anno le carte degli aiuti e della solidarietà daranno vita a un concerto vocale per coro di 12 attori, spiega il regista: la "Sinfonia di soccorsi" che andrà in scena l'1 agosto, nella piazza intitolata a Renzo Imbeni fra le torri della Regione. Belli sta cercando attori e allievi di teatro (inviare curriculum entro il 10 giugno a: cantieredueagosto@gmail.com) per questa nuova iniziativa di

trasmissione della memoria della strage che provocò 85 morti e 200 feriti e per la quale si sta celebrando un nuovo processo a carico dell'ex Nar Gilberto Cavallini. Cinzia Venturoli ha rispolverato a distanza di 38 anni le carte della solidarietà, aiutata da Gabriele Amadori, laureato in scienze storiche all'università di Modena-Reggio e iscritto al master in Public History. In fondo, non è che un capitolo di storia pubblica scritta dal basso: dolore e sdegno inviati per posta. Nei messaggi, scritti anche su fogli strappati da quaderni di scuola e in carta velina, c'è la solidarietà degli





emiliani, ma anche l'affetto e la condanna per la strage fascista che arriva da tutto il mondo. Da chi ha conosciuto Bologna come John, ex militare della Royal Air Force, che scrive al sindaco e al popolo di Bologna: «Durante l'ultima guerra ho vissuto alla fabbrica Ducati, lavoravo nel vostro aeroporto; condoglianze, non capisco questi pazzi». Partecipa al "profondo dolore" il direttore della Johns Hopkins University, scrivono i medici statunitensi laureati all'Alma Mater e le maestre di Manuela Gallon, uccisa dalla bomba 11 anni: «Addio bimba innocente».

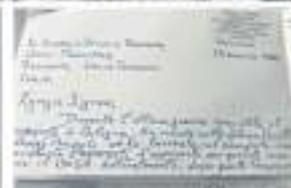
Raccolgono e inviano le firme contro il terrorismo i campeggiatori di Lido degli Scacchi, nel ferrarese, e Gildo Guerzoni di Castelfranco Emilia, a nome dei villeggianti a Pieve di Cadore. «Abbiamo un gran bisogno di conoscenza storica: accanto alla necessità di continuare a cercare la verità e a raccontare le vittime, queste carte ci aiutano a capire come la gente reagì alla strage».

Dall'Archivio del Comune riemergono le carte della solidarietà di personalità e gente comune. La storica Venturoli: "Sarà la narrazione del prossimo 2 agosto"



La memoria condivisa

In alto la stazione di Bologna sventrata dalla bomba, la mattina del 2 agosto 1980. A fianco: le lettere di solidarietà indirizzate al sindaco Renato Zangheri, la storica Cinzia Venturoli, che da questi documenti comporrà il testo della narrazione del prossimo 2 agosto; la lettera di John L. Crewe, ex militare della Raf



Peso: 1-5%,13-56%